

Fahrenheit 451 di Giovanni Catelli

Renè Girard



L'apocalisse? E' già qui

In questo libro sono presentati due saggi, rispettivamente di Renè Girard e di Jean-Pierre Dupuy : essi affrontano il tema dell'apocalisse in seguito ai fatti decisivi dell'undici settembre 2001, e i loro titoli sono significativi : Pensare l'apocalisse dopo l'undici settembre e Pre-vedere l'apocalisse. La realtà e la tragedia presenti agli occhi di tutti in quell'evento hanno forse modificato in modo definitivo lo sguardo dei cittadini occidentali di fronte ad una realtà apocalittica. L'impensabile è accaduto e, secondo Girard, autore già de *La violenza e il sacro*, la reazione dell'occidente, nonostante il secolarismo diffuso, non è avvenuta in senso moderno e cristiano, bensì in forma più antica, e questo non preannuncia nulla di buono per il futuro. Il contrasto fra cristianesimo e mondo musulmano poi, a suo parere, è più significativo di quanto pensino gli stessi integralisti. Forse, secondo Dupuy, possiamo prevenire l'apocalisse solo osservando il nostro tempo con gli occhi di un futuro prevedibile, in cui l'apocalisse è già realmente accaduta.

Renè Girard - *Prima dell'apocalisse* -
Transeuropa

Yannick Haenel



Esame di coscienza per l'Occidente

Yannick Haenel in questo libro fondamentale ci dona la voce di Jan Karski, un uomo che ha tentato vanamente, con tutte le sue forze, di portare gli Alleati, in piena guerra, a conoscenza della Shoah operata dai nazisti. Con una serie incredibile di peripezie riuscì a varcare le linee nemiche e a giungere sino a Washington, di fronte a Franklin Delano Roosevelt : ma quando poté narrare l'indiviso orrore a cui aveva assistito in Polonia, nei ghetti e nei campi di concentramento nazisti, comprese che agli alleati interessava solo vincere la guerra, e che non avrebbero mosso un dito per salvare il popolo ebraico dallo sterminio. Quest'uomo, cattolico, ufficiale polacco, ha portato in sé il peso del male assoluto : il male operato dai nazisti e il male freddo, indifferente, degli Alleati. La sua storia e il suo racconto sono di un'importanza rara, e il peso del suo narrare emoziona ed accompagna il lettore in modo fortissimo. Un libro eccezionale, che si divora come un romanzo e che porta in sé il dono di verità importanti e terribili per la coscienza dell'occidente.

Yannick Haenel - *Il testimone inascoltato* -
Guanda